

TRASPORTI

Stato dei punti salienti della mobilità in Svizzera

Dopo lo sviluppo del telelavoro in occasione della pandemia del coronavirus, si può stimare che vi siano sempre almeno 6-7 persone attive su 10 che lasciano ogni giorno lavorativo le loro case per recarsi al lavoro e non praticano il telelavoro.

Un terzo delle persone che si spostano per motivi professionali lo fa con i trasporti pubblici.

Il tempo medio di viaggio è di 30 minuti.

Gli Svizzeri favoriscono il treno per spostarsi da un centro urbano all'altro.

Infine, gli Svizzeri viaggiano 5,5 volte in aereo all'anno e 4 viaggi in aereo su 5 sono effettuati nell'ambito del tempo libero. I viaggi aerei rappresentano quindi più di un terzo della mobilità annuale.

Un principio da rispettare e tre importanti sfide sociali e ambientali da affrontare

I trasporti pubblici devono rimanere pubblici. È quindi essenziale respingere ogni tentativo di privatizzazione dei trasporti urbani, delle ferrovie e delle compagnie di navigazione, ad eccezione dei servizi non essenziali o a carattere esclusivamente turistico.

In quest'ottica, è deplorabile che la Svizzera non disponga più di una compagnia aerea pubblica dal fallimento di Swissair nel 2001.

D'altra parte, per ridurre l'inquinamento occorre affrontare tre sfide:

- Sviluppare e generalizzare il telelavoro può costituire un progresso economico, sociale ed ecologico.
- Introdurre la gratuità parziale o totale dei trasporti pubblici a livello comunale o a livello dell'agglomerato urbano «rende redditizia» la rete, riempiendo di più gli autobus o le carrozze ferroviarie, favorisce i trasporti pubblici piuttosto che l'automobile individuale, decongestiona il traffico urbano, riduce l'inquinamento atmosferico e acustico, contribuisce a mitigare il riscaldamento globale ed è benefico per la salute pubblica.
- Dissuadere il trasporto aereo dal tempo libero: se si vuole raggiungere gli obiettivi climatici, non basta contare unicamente sui progressi tecnologici in materia di trasporto aereo, ma è necessario combinare questi sforzi con una riduzione dell'utilizzo del trasporto aereo. Il settore aereo è attualmente esentato dall'IVA e dall'imposta sugli oli minerali, contrariamente al traffico stradale. La convenzione di Chicago del 1944 rende impossibile l'imposizione di una tassa sul cherosene per i voli internazionali. Tali vantaggi costituiscono una forma di distorsione della concorrenza o addirittura una sovvenzione indiretta ingiustificata.

Nuova politica di mobilità

Tenuto conto dell'analisi presentata, occorre individuare le misure raccomandate:

- Affermare il mantenimento dei trasporti pubblici nel settore dei beni e dei servizi pubblici;
- Nazionalizzare la compagnia aerea Swiss;
- Sviluppare e generalizzare il telelavoro;

TRASPORTI

- Introdurre la gratuità parziale o totale dei trasporti pubblici a livello comunale e a livello dell'agglomerato urbano;
- Ridurre drasticamente le tariffe delle FFS;
- Applicare il principio chi inquina paga introducendo una tassa sui biglietti aerei;
- Promuovere e sostenere la ricerca per veicoli più puliti.